

Olympiade der italienischen Sprache

# Sintesi di impegno e merito

Auch dieses Jahr fand in Südtirol wie im Rest Italiens die Olympiade der italienischen Sprache statt. Fast 25.000 Schülerinnen und Schüler in Italien und im Ausland hatten sich an den schulinternen Wettbewerben im Februar beteiligt – 84 von ihnen haben die Hürde der Regionalauscheidung gemeistert, davon zwei aus Südtirol. Sie nahmen am Finale in Florenz teil, das vom 9. bis 11. April 2015 im geschichtsträchtigen Palazzo Vecchio in Florenz über die Bühne ging.



La delegazione delle scuole sudtirolesi dinanzi alla sede dell'Accademia della Crusca a Firenze (da sinistra): Cinzia Guardigli, Monica Caldaro, Marco Mariani, Valeria Corso, Matteo Polito, Franca Santoro, Cristina Corbetta, Markus Liensberger e Paola Rizzi

Come per la scorsa edizione, le scuole di lingua tedesca e quelle delle località ladine sono arrivate alla finale fiorentina partecipando alla gara a loro dedicata e organizzata dalle docenti Corbetta, Guardigli, Rizzi e Santoro dell'Istituto "Durst" di Bressanone, sostenute quest'anno, oltre che dal dirigente dell'istituto brissinese, Markus Liensberger, e dall'Ispettore della lingua italiana, Marco Mariani, anche ufficialmente dall'Intendenza scolastica della scuola di lingua tedesca, che apprezzando l'impegno, la serietà e la competenza del gruppo, così come i risultati della passata edizione, ha voluto farsi sponsor e portavoce della competizione. Tra fine settembre e inizio ottobre il comitato ha organizzato due incontri informativi ai quali hanno partecipato gli insegnanti inte-

ressati al progetto e durante i quali sono state presentate la gara, le modalità di partecipazione e le novità. Tra queste da sottolineare un test consigliato per una selezione più oggettiva dei partecipanti e le tre classifiche distinte per licei, istituti tecnici e scuole professionali, oltre che una classifica assoluta, sia per il biennio che per il triennio.

## Matteo Polito e Valeria Corso ottengono ottimi risultati

Alla competizione provinciale hanno partecipato 33 scuole, 15 licei, 13 istituti tecnici e 5 scuole professionali. Il totale degli alunni iscritti è stato di 953, gli alunni che hanno effettivamente preso parte alla gara d'istituto del 4 febbraio sono stati 814, e i finalisti

che si sono sfidati a Bressanone il 5 marzo sono stati 61.

Vincitore della sezione biennio è risultato Matteo Polito del Liceo scientifico di Bolzano mentre Valeria Corso, dell'Istituto tecnico per economia, grafica e comunicazione "Durst" di Bressanone ha vinto la sezione triennio. A Firenze i due finalisti altoatesini hanno svolto quattro complesse prove di scrittura. Una difficile sfida che però alla fine ha dimostrato che i nostri studenti delle scuole di lingua tedesca sanno essere all'altezza: 24° posto per Matteo Polito e 28° posto per Valeria Corso, posizioni di tutto rispetto considerato l'alto livello anche degli altri studenti, eccellenze delle scuole in lingua italiana di tutto il paese.

## Il bilinguismo "esportato" a Firenze

Alla fine della competizione i due vincitori sudtirolesi hanno ricevuto un riconoscimento personalmente dal Direttore Generale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Carmela Palumbo. L'Ispettore Mariani ha avuto in questa occasione l'opportunità di spiegare brevemente agli studenti e agli insegnanti presenti nella meravigliosa sala del Cinquecento di Palazzo Vecchio, il perché delle Olimpiadi di Italiano Lingua Due (L2) per l'Alto Adige. La lingua italiana, attraverso questa competizione, è stata protagonista per qualche giorno nelle nostre scuole di lingua tedesca e la realtà del bilinguismo dell'Alto Adige è stata 'esportata' e spiegata in occasione della finale nazionale a chi ancora non la conosce.

Cristina Corbetta

Insegnante di Italiano Lingua Seconda e referente provinciale del progetto Olimpiadi di Italiano L2